



La sede milanese della Fininvest

Scavolini/Contrasto

# Berlusconi dice sì a Santoro

## Gori (Fininvest): «Ma la firma ancora non c'è»

Giorgio Gori, direttore di Canale 5 arriva alla festa del Ccd a Teles e porta il sì di Berlusconi all'operazione Santoro-Guglielmi a Retequattro. Ancora nulla di definitivo, ma ieri a Cologno Monzese c'è stata una riunione con i vertici editoriali del Biscione, che hanno espresso il loro parere favorevole all'intera strategia. Intanto proseguono i colloqui tra Santoro e Letizia Moratti per convincere il giornalista a rimanere in Rai.



**ROMA.** Era piuttosto chiaro che la riunione romana di giovedì tra Costanzo, Santoro e Confalonieri non avrebbe potuto ratificare nessun accordo sul passaggio dell'ormai famigerato «gruppo di Raitre» a Retequattro. Ma ieri il direttore di Canale 5 Giorgio Gori si è sentito in dovere di precisarlo. Interventando alla Festa della Vela di Teles, Gori ha parlato dell'altra riunione, quella che si è tenuta ieri a Cologno Monzese con i vertici della Fininvest (Morigliano, Dell'Utri, Galliani, Confalonieri, Piersilvio Berlusconi, i direttori di rete) con Costanzo per vagliare nel dettaglio il progetto della rete da «evolvere» (non certo Italia) «sarebbe un peccato rimetterci le mani mentre invece è Retequattro che ha bisogno di una ridefinizione» e avere un'approvazione corale. «Stiamo parlando di una cosa seria che si chiuderà nei prossimi giorni», ha detto inferendo anche che i giudizi sull'operazione erano tutti sostanzialmente positivi. «Certo - ha aggiunto Gori - si è parlato con sincerità, qualcuno ha espresso il timore

che due mondi con formazioni culturali esperienze così diversi finiscano ad amalgamarsi», ma il sì pare comunque definitivo, anche da parte di Dell'Utri. «È questione di pochi giorni», ha detto dalcanto suo Gianni Letta.

Gori è anche latore del sì di Berlusconi. «Testimonio la grande stima personale di Berlusconi nei confronti di Santoro», del resto nota da anni quando era ancora presidente della Fininvest. E la motivazione è squisitamente politico-aziendale. «Essendoci in ballo la azienda, prima della politica le ragioni dell'azienda fanno sì che l'editore manifesti un atteggiamento positivo nei confronti di alcuni professionisti di prestigio. Nello stesso tempo si tratta di un arricchimento politico e questo non vuol dire che si spartisca la Fininvest in correnti politiche. Guglielmi e Santoro non sono certo comunisti o todossini. Hanno espresso una critica forte ed il fatto che sono portatori di una storia ben diversa da quella cresciuta a Cologno Monzese è un arricchimento per noi». Gori non è entrato nel merito dei progetti di programmazione che sono ancora poco definiti, anche perché si tratta di muovere un intero gruppo e rivoluzionare una strategia televisiva ma da buon imprenditore della rete forte di casa Fininvest trova che la Rai si è lasciata sfuggire e «ha messo in pensione professionisti come Guglielmi e Balasone». Uomini che certo non sarebbero così stupidi da ripetere pedissequamente l'esperienza di Raitre, ma che smentiranno «cose nuove».

### Funari «offre» a Craxi e Forlani un programma

Gianfranco Funari ha offerto a Bettino Craxi e ad altri leader politici della «prima Repubblica», tra cui Giulio Andreotti e Arnaldo Forlani, di realizzare un programma dal titolo «Caf' opinioni dalla prima repubblica». Lo ha rivelato lo stesso Funari nel corso del programma «Tappeto volante», condotto da Luciano Ripoll, andato in onda ieri sera su Telemontecarlo alle 23. Funari ha detto di aver mandato alcuni collaboratori ad Hammamet per parlare con Craxi di questa ipotesi. Motivando la sua idea, Funari ha detto, a proposito di Craxi, Andreotti e Forlani, che «se hanno problemi con la giustizia, sono affari loro», ma, ha aggiunto, «i tre possono parlare di politica con i giornalisti». Ma Craxi ha accettato? «Mi ha fatto sapere - ha risposto Funari - che mi darà una risposta ad ottobre». «Io - ha aggiunto - sono al di sopra di ogni sospetto: a me staccarono la spina proprio mentre Craxi stava per diventare presidente del Consiglio e Forlani presidente della Repubblica».

### OGGI

- TENDA CENTRALE**  
10.00 Dal governo locale una proposta politica per il paese Romano Prodi incontra gli amministratori locali e del centro sinistra. Introduce Claudio Burlando (Segreteria nazionale Pds) Presidente Antonella Spaggiari (Sindaco di Reggio Emilia)
- 20.30 Ricordi di Nanni Loy Proiezione di frammenti di alcune sue significative trasmissioni. Testimonianza di Bruno Gamba rotta (giornalista Rai) (Il materiale è stato gentilmente concesso dalla Rai e dalla Fininvest)
- 21.00 Giampaolo Pansa (Condirettore dell'Espresso) e Michele Serra (giornalista) Intervista Romano Prodi. Presidente Lino Zanichelli (Segretario Pds Reggio Emilia)
- SALA DELLA FONTANA**  
18.00 Pace in Bosnia, pace nei Balcani. Fermiamo la guerra. Conquistiamo la pace, la convivenza, il diritto. Partecipano Pauline Green (Presidente Gruppo Pse Parlamento Europeo) Peter Bekes (membro direzione politica Lista Unità dei Social democratici - Slovenia) Zarko Korac (Vicepresidente Alleanza Civica - Serbia) Drago Kraljevic (Vicepresidente Partito Democratico - Croazia) Ivan Brigic (membro Presidenza Partito Socialdemocratico - Bosnia) Piero Fassino (Segreteria nazionale Pds)
- PIAZZA UNITÀ**  
18.00 Presentazione del libro «Cavallopazzo» di Giovanni Pellegrino. Ne discutono con l'autore Stefano Passigli (parlamentare progressista) e Maurizio Chierici (inviato del Corriere della sera) Presidente Adelmo Bonvicini (Direzione provinciale Pds)
- 20.00 Navigando con Internet. Visita guidata ai Musei virtuali
- 21.00 Karacinevacka con il Bto Reno
- 23.30 Tutte le sere in anteprima la prima pagina de l'Unità  
0.30 Arriva l'Unità di domani fresca di stampa
- ARENA SPETTACOLI**  
17.00 Soundgarden - Sponge - Pennywise - Kyuss (ingresso L. 40.000)
- SPAZIO 1999**  
21.00 Fuori dal Branco  
22.30 Little taver and his crazy alligators
- FUORI ORARIO**  
22.30 Cca Park
- PINA COLADA**  
21.30 Campani duo Il country
- BALENA**  
21.00 Orchestra I Panthera
- AREA SPORT**  
21.00 Calcio sull'acqua. Finali del 1° Campionato nazionale 95
- LUDOTECA**  
18.00-23.00 Grandi giochi di gruppo e fantasia. (In collaborazione con Assoludò)
- 20.30 Gimkana
- AREA FESTA**  
21.30 Terra di Danza in «Girogiomondo». Danze da tutto il mondo

### DOMANI

- TENDA CENTRALE**  
11.00 - La politica dalle alleanze nella sinistra italiana. Miriam Mafai intervista Nilde Iotti. Presidente Leana Pignedoli
- 18.00 Italia ricca, Italia povera come è la nostra Italia giusta. Ne discutono Massimo D'Alema, Sergio Cofferati e Michele Santoro. Presidente Gianfranco Riccò
- 21.00 Della ricchezza dell'antimafia. (In collaborazione con Libera - Associazioni nomi e numeri contro le mafie) Partecipano Luciano Violante (Vicepresidente Camera dei Deputati) Giancarlo Caselli (Procuratore Capo di Palermo) Sergio D'Antonio (Segretario generale Cisl) Luigi Abete (Presidente Confindustria) Don Luigi Ciotti (Presidente nazionale di Libera) Conducono Maurizio De Luca (Direttore di Agl) ed Enrico Fierro (giornalista de l'Unità) Presidente Fabrizio Carnellini (Segreteria Pds Reggio Emilia)
- Al termine del dibattito Libera nos a malo cantata per la festa dei bambini morti di mafia di Luciano Violante. Rappresentazione del Teatro della Voce/Arci Nova Bologna
- SALA DELLA FONTANA**  
10.30 Omaggio a Gina Pifferi già presidente della Fratellanza Reggiana di Parigi. L'Emigrazione Italiana. Partecipano Moris Bonacini (Pres. Consulta Emigrazione-Immigrazione Emilia Romagna) Ginaluca Riva (Sindaco di Castellarano) Ugo Boggero (Segretario generale Filef) Presidente Lazzaro Spallanzani (Presidente della Fratellanza Reggiana di Parigi)
- 18.00 Immigrazione un patto per l'integrazione. Introduce Francesca Mannaro (Resp Ufficio Immigrazione Direzione Pds) Intervengono Angela Migliasso (Assessore Politiche Sociali Comune di Torino) Lalla Golfarelli (Assessore Politiche Sociali Comune di Bologna) Adriana Buffardi (Resp Dipartimento Politiche attive del lavoro Cgil) Shamir Ghasbasmì (Membro Consiglio Consultivo degli Stranieri eletto al Comune di Torino) Tarcisio Barbo (Presidente regionale Acti Friuli Venezia Giulia) Gian Piero Ciuffredì (Coordinatore naz. settore immigrazione Arci) Conclude Fabio Mussi (Direzione nazionale Pds) Presidente Vasco Giannotti (Parlamentare Vicepresidente Comm. Affari Sociali)
- PIAZZA UNITÀ**  
18.00 Presentazione del libro «Niròshima. La fisica conosce il peccato» di Pietro Greco. Ne discutono con l'autore Umberto Curi (direttore Istituto Gramsci veneto) Roberto Fieschi (Fisico dell'Università di Parma) Diego Novelli (Presidente degli Editori Riuniti) Presidente Angelo Giampietri
- 20.00 Aspettando mattina. Presentazione edizioni locali de l'Unità
- 20.30 Telelavoro scenari e prospettive. (A cura di Città Invisibile) Partecipano Renato Rizzo (less Ufficio Studi Cgil Cisl Uil) Enrique Delaserna (Commissione Europea) Della Zingarella (Società Italiana Telelavoro S3 Acta) Marco Isopi (Città Invisibile)
- 22.30 Navigando con Internet
- 23.30 Radio Nights con Eros Drusiani. Carlo Claudio Capelli. Paolo Giacomoni
- 23.30 Tutte le sere in anteprima la prima pagina de l'Unità  
0.30 Arriva l'Unità di domani fresca di stampa
- ARENA SPETTACOLI**  
21.00 Roberto Benigni. (Ingresso L. 30.000)
- SPAZIO 1999**  
20.30 Cheese Rock Festival. Con biglietto per Deja vu. Ac d Rain Enika

Dirigente di spicco del Pci e del Pds, maestro di più generazioni

# Gli ottant'anni di Paolo Bufalini



Paolo Bufalini compie oggi 80 anni. Questa sera a Roma, presso la festa provinciale dell'Unità in corso di svolgimento a Castel Sant'Angelo, a partire dalle ore 20.30, saranno festeggiati gli ottant'anni di Paolo Bufalini. Alla manifestazione, con lo stesso Paolo Bufalini interverranno Leopoldo Elia, Giorgio Napolitano e Massimo D'Alema.

**GIGLIA TEDESCO**

Paolo Bufalini ha ottant'anni. L'ammirazione per il modo in cui ha scelto di spendersi e ha saputo spendersi si unisce per noi tutti ai suoi compagni e amici all'orgoglio per averlo avuto dirigente e autentico maestro nel Partito comunista italiano e poi nel Partito democratico della sinistra.

Bufalini iniziò la sua attività antifascista al liceo Visconti e poi all'Università di Roma. Dal 1937 si collegò al Pci e svolse ininterrottamente attività clandestina fino al 4 agosto 1941 quando venne arrestato e assegnato al confino di polizia. Direttamente dal confino, chiamato alle armi fu inviato come soldato in Montenegro. Qui, 18 settembre, passò con bandiera italiana nella fila partigiana. Fatto prigioniero in combattimento fu internato in campo di concentramento in Austria. Per quella durissima e faticosa esperienza verrà poi decorato con un'alta onorificenza della Repubblica jugoslava.

Formato in Italia, fu impegnato subito e senza sosta nella costruzione del partito nuovo, voluto da Togliatti. Prevedeva la sua attività dirigente nel partito dove ebbero luogo medite lotte contadine, e poi in Sicilia dove Bufalini fu artefice primo nella costituzione del movimento autonomista e riformatore. Nella Direzione nazionale del Pci nella sua segreteria ha avuto incarichi di massimo rilievo partecolmente nell'attività culturale e internazionale. Nella Federazione italiana di cui fu segretario alla fine degli anni 50 intrinseca una politica unitaria e di ampio respiro.

Al Senato della Repubblica, di cui ha fatto parte ininterrottamente dal 1963 al 1992 eletto in Sicilia e poi a Roma, è stato dirigente del gruppo ed esponente di primo piano della Commissione esteri. La sua lunga e autorevole attività nella politica interparlamentare di cui è stato vicepresidente, ha avuto un'eccezionale sanzione nella sua nomina a membro onorario.

Questi dati sommarî e incompiuti parlano di per sé quanto alla serietà e all'incisività del impegno di Paolo. Lo ha sostenuto e lo sostiene il rigore e la coerenza soprattutto una straordinaria unitarietà di cultura e politica. Lui, che in giurisprudenza, essendo agli inizi del secolo, si era dedicato allo studio di Hegel e Croce e verso l'anarchismo - come ama ricordare sempre - i suoi vasti interessi si svolgono dall'analisi delle società moderne allo studio della società e della storia greca e romana. Dieci anni fa, tutti noi della corrente politica jugoslava, un giorno ci trovammo a discutere con lui, e ci venne detto: «Non siate come i greci e i romani, che non avevano un'idea chiara della loro società e della loro storia». Paolo Bufalini è un uomo che ha fatto della sua vita un'opera di ricerca e di impegno.

Paolo Bufalini è un uomo che ha fatto della sua vita un'opera di ricerca e di impegno. È un uomo che ha fatto della sua vita un'opera di ricerca e di impegno. È un uomo che ha fatto della sua vita un'opera di ricerca e di impegno.

colamente negli anni di Berlino guer.

Paolo fa parte della storia e della esperienza originalissime della sinistra italiana. La compattezza della sua personalità - spero che a Paolo non dispiaccia questa immagine - la ritrovo tuttora ogni giorno. A Bufalini si chiede un parere sulla politica estera, un giudizio sul dramma jugoslavo, un commento sull'attualità politica e culturale. Ascoltarlo è sempre un insegnamento. Un stimolo a guardare avanti e una sollecitazione contro la pigrizia e l'informismo.

«La serietà e saggezza, al di là di una un'occasione all'ora, il ciclo non l'anno mutano quelli che comono al di là del mare». A quadraginta e noni chiediamo il vax? bene. Ma ciò che cerchiamo qui se non ti manca un animo sereno. Così le parole di Orazio di cui Paolo è fine traduttore. Quell'animi sereno e forte, il proprio è esempio di vita e auspicio di agilità per chi come Paolo si non muore, bensì combatte e l'anno